

X LEGISLATURA
CI SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

RESOCONTO STENOGRAFICO N. 106
Seduta del 20 dicembre 2018

Presidenza del Presidente Donatella PORZI

INDICE – ORDINE DEL GIORNO

<u>Inserito all'O.d.g. nella seduta del 19/12/2018:</u>	Solinas, <i>Relatore</i>2
	Ricci.....4
Oggetto n. 3 – Atto n. 1879	Bartolini, <i>Assessore</i>6
<i>Piano regionale dell'Offerta Formativa e della</i>	Mancini.....7,8
<i>programmazione della rete scolastica in Umbria –</i>	Votazione atto n. 18798
<i>Anno scolastico 2019-2020</i>2	
Presidente.....2,4,6,7,8	



X LEGISLATURA
CI SESSIONE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- Presidenza del Presidente Porzi -
Consigliere Segretario Mancini

PRESIDENTE. Ci eravamo presi l'impegno di votare oggi il Piano dell'Offerta Formativa, così come abbiamo ricordato ieri.

OGGETTO N. 3 – PIANO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA IN UMBRIA – ANNO SCOLASTICO 2019-2020 – Atto numero: 1879

Relazione della Commissione Consiliare: III referente

Relatore: Consr. Solinas (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

Iniziativa: G.R. Delib. n. 1372 del 26/11/2018

PRESIDENTE. Con le scuole, che apriranno le iscrizioni con anticipo rispetto alla data canonica, ci siamo presi l'impegno di approvare l'atto entro questa settimana. All'atto è stato presentato un emendamento, che vi è stato distribuito. Direi di procedere con la relazione del Presidente della III Commissione, cui cedo la parola. Prego.

Attilio SOLINAS (*Gruppo Misto Articolo UNO – Movimento democratico e progressista*) – *Relatore.*

Grazie, signora Presidente. Vado a illustrare in breve il Piano regionale dell'Offerta Formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria per l'anno scolastico 2019-2020, che oggi è all'esame dell'Assemblea. Come sapete, è un atto di grande rilevanza per il sistema scolastico regionale, poiché consentirà di procedere alle iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

Il Piano è stato approvato dalla Giunta regionale con delibera 1372 del 28 ottobre 2018, seguendo, come di consueto, un lungo percorso di partecipazione e di concertazione, come previsto dalla normativa regionale vigente e soprattutto dalle linee guida che la Regione definisce ogni triennio per stabilire tempi e forme di coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche del territorio, dei Comuni interessati e delle Province, che hanno mantenuto la competenza in materia di programmazione dell'offerta formativa. Sono infatti le Province di Perugia e di Terni che, con propria deliberazione, sottopongono all'approvazione della Giunta regionale la propria programmazione scolastica, dopo aver acquisito il parere dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria e della Conferenza dei servizi permanente per l'attuazione del decreto legislativo 112, tavolo che riunisce tutti i soggetti istituzionali e non, coinvolti nella concertazione delle politiche scolastiche. Si tratta di un Piano regionale redatto



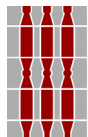
sia nel rispetto delle linee guida approvate proprio dall'Assemblea legislativa con delibera 192/2017, che delle recenti norme nazionali in materia e della strategia nazionale delle aree interne. Quest'ultima strategia è volta a contenere lo spopolamento dei territori marginali dell'Umbria, anche attraverso la presenza delle Istituzioni scolastiche, non solo come presidio educativo, ma come strumento di rilancio del territorio, evitando così che molti giovani abbandonino le loro aree di origine.

Con il presente Piano si prende atto che la Giunta regionale, con propria deliberazione 37 del 15 gennaio 2018, nel rispetto degli impegni assunti con l'Assemblea legislativa, ha costituito una cabina di regia presieduta dall'Assessore competente e finalizzata ad analizzare con tutti i soggetti coinvolti le esigenze di razionalizzazione degli indirizzi esistenti, anche in considerazione delle caratteristiche socioeconomiche dei territori interessati e del trend demografico, nonché alla verifica dell'efficacia dell'offerta formativa e della sua rispondenza sul territorio ai bisogni formativi e di mercato, anche in relazione al nuovo quadro normativo vigente.

Sull'atto è stata svolta il 12 dicembre scorso un'audizione, alla quale sono stati invitati i Sindaci dei Comuni di Cascia, Nocera Umbra e Foligno, i dirigenti scolastici dell'Istituto omnicomprensivo di Cascia, dell'Istituto omnicomprensivo di Nocera Umbra e del Liceo Classico "Frezzi-Beata Angela" di Foligno, il dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale dell'Umbria, il Presidente della Provincia Perugia e l'Assessore regionale all'Istruzione e al sistema formativo integrato. Sulla base degli esiti dell'audizione e dell'esame dell'atto, la Commissione ha approvato il Piano regionale proposto dalla Giunta, decidendo tuttavia di modificare in alcuni punti il Piano stesso, accogliendo la richiesta del Comune di Nocera Umbra e dell'Istituto omnicomprensivo "Dante Alighieri" di Nocera Umbra di sostituire l'indirizzo dell'Istituto professionale da "IPSIA Manutenzione e assistenza tecnica" a "Istituto tecnico, tecnologico, elettrico, elettronico e articolazione elettrotecnica", incaricando la Giunta regionale di istituire e coordinare un tavolo di concertazione, che definisca entro la fine del corrente anno scolastico 2018-2019 il percorso di verticalizzazione e dimensionamento della rete scolastica del Comune di Perugia per gli istituti che in via transitoria hanno mantenuto l'autonomia scolastica.

Per quanto attiene la programmazione della rete scolastica nella provincia di Perugia, si mantiene in deroga l'autonomia scolastica dell'Istituto comprensivo "San Benedetto" di Valfabbrica, dell'Istituto comprensivo di Massa Martana, dell'Istituto omnicomprensivo di Cerreto di Spoleto-Sellano.

La Commissione, inoltre, ha deciso di impegnarsi per offrire una prospettiva futura a tutte le aree marginali o colpite da eventi sismici, che individuano nella presenza degli istituti scolastici nei propri territori una forma di presidio e di socializzazione in grado di contenere possibili fenomeni di spopolamento. A tal fine la Commissione, in risposta alle richieste del Comune di Cascia e dell'Istituto omnicomprensivo di Cascia per l'istituzione di un indirizzo alberghiero, che la Regione, stante il quadro normativo vigente, non ha potuto riconoscere, ha approvato all'unanimità una



proposta di risoluzione con la quale invita la Giunta regionale ad aprire un confronto con il Ministero dell'Istruzione e della ricerca scientifica, volto a prevedere riconoscimenti e deroghe alle aree interne, ai territori marginali o colpiti da eventi sismici o da gravi crisi economiche, al fine di garantire l'organico per un'offerta formativa territoriale adeguata e contemporaneamente aprire un tavolo con le Amministrazioni comunali interessate dagli eventi sismici e potenziare nel loro territorio la formazione professionale con risorse POR-FSE. Peraltro, la risoluzione è stata trasformata in emendamento, che verrà presentato successivamente alla discussione dell'atto, un emendamento che propone l'apertura di un tavolo con il MIUR, volto a prevedere riconoscimenti e deroghe, con particolare riguardo ai Comuni di Cascia, Valfabbrica, Nocera Umbra, al fine di garantire un organico per un'offerta formativa territoriale adeguata e aprire un tavolo con le Amministrazioni comunali interessate dagli eventi sismici, al fine di potenziare in loco la formazione professionale con risorse europee e valutare in prospettiva strategica le proposte dell'Istituto di istruzione superiore "Polo-Bonghi" di Assisi, indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" e del Convitto Nazionale "Principe di Napoli" di Assisi, Liceo Scientifico, indirizzo sportivo.

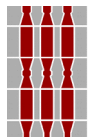
Quindi, tutto ciò premesso, il presente Piano, sottoposto all'esame della III Commissione consiliare permanente nelle sedute del 6 e del 18 dicembre ultimo scorso, è stato approvato a maggioranza dai 7 Consiglieri presenti e votanti – Solinas, Casciari, Guasticchi, Leonelli, Morroni; si è astenuta la consigliera Carbonari – incaricando il sottoscritto di riferire oralmente all'Assemblea legislativa per la Commissione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. A questo punto, c'è un emendamento. Volevo presentarvi anche l'emendamento, così magari, se si apre la discussione, la facciamo su tutto. In realtà, la Commissione aveva anche licenziato un atto, il 1902, una proposta di risoluzione, che però è stata inglobata nell'emendamento. Quindi, se vogliamo illustrare brevemente l'emendamento che vi è stato distribuito, mettiamo in discussione sia la proposta del Piano, sia l'emendamento.

Il Consigliere Ricci ha chiesto di intervenire, grazie.

Claudio RICCI (*Presidente del Gruppo Ricci Presidente*).

Grazie, Presidente. Debbo intervenire, seppur con ampia sintesi; peraltro, per ottimizzare i lavori dell'Assemblea legislativa, ho anche rinunciato all'intervento conclusivo, che avevo prenotato nel quadro degli strumenti finanziari, come dichiarazione di voto. Però intervengo su questo atto perché, innanzitutto, nel quadro del 2019-2020, è un Piano di Offerta Formativa che ho avuto modo di leggere e anche di apprezzare nel suo impianto complessivo in sede di III Commissione consiliare. Anzi, ringrazio il Presidente della III Commissione consiliare, che ha avuto l'ampia sensibilità di approfondire alcuni temi, pur nelle condizioni al contorno finanziarie, che sono sempre complesse, e dando alle proposizioni dei Comuni almeno una



visione strategica nel breve e medio periodo. È stato un atto di sensibilità, Presidente Attilio Solinas, che qualifica molto la Commissione, ma anche il suo operato, e di questo ringrazio, anche a nome dei territori che poi sono stati enucleati nella stessa proposta di emendamento.

È uno strumento importante, dotato di tutti i pareri. Ringrazio anche gli Uffici della Giunta regionale, che lo hanno enucleato e presentato in maniera adeguata, anche dal punto di vista tecnico. È stato uno strumento utile dal punto di vista ricognitivo, sarà per noi Consiglieri regionali uno strumento utile per fare gli adeguati approfondimenti in un quadro prospettico futuro, ma anche per sollecitare i Comuni, mi auguro, a utilizzare al meglio questo strumento. Sono anni che cerco, anche in sede di ANCI nazionale, per quanto mi è stato possibile, di sottolineare che i Comuni dovrebbero dotarsi di un Piano regolatore scolastico che, prendendo ovviamente come condizioni al contorno tutti gli atti strumentali o gestionali come quello che oggi viene posto all'attenzione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ne possano tradurre i contenuti all'interno dei propri strumenti operativi, anche urbanistici, perché spesso ci si trova a modificare gli strumenti urbanistici non in tempi adeguati, perché dovevano essere magari modificati gli stessi strumenti in funzione delle esigenze scolastiche previste, anche dal punto di vista strategico.

Nel quadro della III Commissione consiliare, abbiamo dovuto anche prendere atto di alcuni pareri del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, e quindi dell'Ufficio Scolastico regionale, che sono stati "pareri" di condizioni al contorno necessitati a volte soprattutto dall'ottimizzazione delle risorse finanziarie. Nonostante ciò, con l'emendamento che verrà delineato e già è stato in parte illustrato, abbiamo voluto prendere atto di alcune indicazioni che venivano dai territori, per esempio quelle che arrivavano dalle proposte di attivazione di licei musicali, che di per sé hanno in questa fase avuto un problema complessivo, anche perché il vincolo era uno per provincia, quindi alcuni istituti si sono dovuti allineare a questo elemento di condizioni al contorno. Però lo abbiamo osservato in Commissione consiliare e l'ho fatto anch'io, declinandolo in un'idea portante: se il Ministero dell'Istruzione, Ricerca e Università e anche il Ministero dei Beni Culturali crede che la cultura, il turismo, le arti visive e quelle musicali possano essere sempre più una miniera da scavare, anche in termini di indotto, per potenziali posti di lavoro, su questo occorre investire sempre più in termini di formazione, che è il primo elemento prodromico in questa filiera. Per quanto riguarda l'Istituto omnicomprensivo di Cascia, mi rivolgo al Consigliere Gianfranco Chiacchieroni, che ha proposto un quadro per tutta la Valnerina e anche una parte del Lazio, inserendolo in una misura per cui vi era la possibilità di introdurre un indirizzo legato all'enogastronomia e all'ospitalità alberghiera sinanche diffusa, un'idea particolarmente attinente a un paesaggio storico e urbano fatto di piccoli luoghi. La proposta che noi dovremmo attentamente analizzare è che, quando saremo chiamati a valutare il PSV, il Piano di Sviluppo della Valnerina, mi auguro possa essere delineato, così come prevede il Testo Unico che abbiamo approvato in materia di sisma, correlandolo a ciò che si andrà a svolgere per la ricostruzione, ricostruzione e sviluppo che dovranno delinearci in maniera



omogenea; questa potrebbe essere una delle proposte qualificanti all'interno del Piano di Sviluppo della Valnerina.

Concludo cercando di trovare una sintesi con gli elementi che provenivano dal territorio di Assisi e, più in generale, lo definirei così, dalla valle spoletana, includendovi anche le zone di pianura dell'assisano, dello spellano e non solo, perché vi era la proposta del "Polo-Bonghi" di Assisi di valutare questo indirizzo sull'agricoltura, lo sviluppo rurale e la valorizzazione dei prodotti del territorio, che mi pare particolarmente afferente a quelle filiere, dal punto di vista paesaggistico, ma dal punto di vista anche agricolo. In ultimo, la sollecitazione dell'attivazione, come elemento di valutazione strategica, di un indirizzo sportivo al Liceo Scientifico del Convitto "Principe di Napoli" in Assisi, che, com'è noto, è anche attraente di studenti da fuori della nostra regione, non solo, ma ha avuto nel settore sportivo una storia molto incisiva e direi anche molto prodromica, come modello italiano, in cui l'attività sportiva era inserita pienamente nel quadro didattico, con squadre sportive che ebbero un ruolo e un'incisività anche rispetto a modelli anglosassoni e internazionali, che spesso citiamo, di un certo rilievo. Quindi, averlo proposto come nuovo indirizzo nel quadro del Liceo Scientifico, seppure in questa fase ha avuto delle limitazioni in termini di vincoli, anche per le strutture finanziarie che si delineano, mi sembra un elemento che può essere, in una visione strategica, sostanzialmente preso in considerazione.

Concludo con ciò che avrei detto in sede di strumentazione finanziaria. Parliamo di Piano Scolastico regionale, ma per esempio lì c'era un tema che non è emerso e che io voglio sottolineare, perché sarà molto importante per questa filiera, nel quadro peraltro del rinnovato rapporto con Rete Ferroviaria Italiana, che sta nella strumentazione finanziaria ai termini degli investimenti, che è il raddoppio selettivo del tratto ferroviario tra Ponte San Giovanni e Perugia, nel quadro dello sviluppo e del potenziamento della Ferrovia Centrale Umbra. Ritengo che questo sia un elemento importante e sostanziale, perché potrebbe determinarsi un funzionamento *Shuttle*, a navetta, particolarmente utile in generale e per i servizi scolastici inclusi. Grazie.

PRESIDENTE. Ringrazio il Consigliere Ricci. Io non sono solita intervenire nei temi, però una considerazione, vista la materia e il fatto che me ne sono occupata a lungo, non posso non farla. È tutto bello, è tutto vero, dobbiamo tener conto delle istanze e delle richieste che arrivano dai territori, da ciascun Comune, da ciascuna vocazione locale, ma la prima questione da cui dobbiamo partire è l'utenza, i numeri dei nostri alunni. Non potremmo pensare di moltiplicare e aprire gli indirizzi in tutte le sedi, in tutto lo spettro delle opportunità, perché questo determinerebbe delle sofferenze. Comunque, mi fermo qui, dando la parola all'Assessore Bartolini.

Antonio BARTOLINI (*Assessore alle riforme, innovazione e Agenda digitale*).

Sarò telegrafico, perché è stato ampio il dibattito e le relazioni sono assolutamente soddisfattive. Volevo innanzitutto rappresentare che il mandato che era stato dato



L'anno scorso è stato assolto con tanti incontri; a questo proposito, vorrei ricordare innanzitutto la dottoressa De Angelis e la dottoressa Pesaresi delle due Province, che ci hanno dato una grossissima mano, come Paola Fiorini, che è qua, il dottor Conti e Luigi Rossetti. Abbiamo incontrato tutti i Sindaci dell'Umbria, abbiamo incontrato quasi tutti i dirigenti scolastici dell'Umbria, abbiamo incontrato tantissimi operatori della scuola e abbiamo iniziato anche a contattare le imprese e vedere sul campo quello che si può fare. Il risultato, anche se di avvio, è assolutamente positivo. Come vedete, c'è una razionalizzazione, ci sono aperture di nuovi indirizzi e soprattutto la sfida per l'anno prossimo, che io accolgo con grande favore, è quella dell'apertura di tavoli territoriali sulle zone di crisi e in particolare sulle aree interne, perché le aree interne, in effetti, sono sicuramente le aree con più grande difficoltà.

Quindi il parere della Giunta, naturalmente, è positivo, anche rispetto agli emendamenti.

PRESIDENTE. Con l'intervento della Giunta solitamente concludiamo la serie degli interventi. Passiamo a votare l'emendamento che è stato presentato e distribuito. Apro la votazione.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Mancini)

L'emendamento stiamo votando. Abbiamo già aperto la votazione, Vicepresidente, lei vuole per forza interrompere la votazione e fare un favore a tutti. Prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Mancini)

No, non me l'aveva chiesto.

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria).*

Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE. Intanto che lei parla, noi abbiamo cominciato la funzione del voto.

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria).*

Volevo essere solo certo di intervenire sull'emendamento corretto, a firma di tutti, tranne la Lega, praticamente.

PRESIDENTE. Forse eravate assenti nel momento in cui lo stavano scrivendo.

Valerio MANCINI *(Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria).*

No, non siamo membri della III Commissione. Chiaramente, voglio esprimere la piena condivisione a questo emendamento, frutto di una risoluzione nata all'interno della III Commissione, come ben sappiamo, in cui la Lega purtroppo non è rappresentata. Tuttavia volevo dare un contributo positivo. Benché in questo emendamento non c'è la firma della Lega, lo sosteniamo. Non ci è neanche stata chiesta, ci dispiace perché sono presenti tutte le forze politiche, meno la Lega. Noi non abbiamo mai negato la nostra firma ad atti interessanti politicamente, come



questo, che ha la caratterizzazione di valorizzare territori importanti della nostra bellissima regione, in parte terremotati e in parte no.

PRESIDENTE. Perché non aggiunge la sua firma?

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).
Non mi è stata chiesta.

PRESIDENTE. Lo può fare adesso, se vuole.

Valerio MANCINI (*Presidente del Gruppo Lega Nord Umbria - Salvini - Lega Umbria*).
Posso farlo adesso, se i firmatari la accettano. Perfetto. Allora, anche la Lega dà la sua firma, ovviamente. Mi premeva evidenziare questa – mi permetto – differenza, che immagino sia sfuggita senza nessun intento malevolo, ci mancherebbe, però ho voluto evidenziare che questa circostanza è maturata perché noi non siamo membri della III Commissione. Grazie.

PRESIDENTE. Abbiamo capito che vuole aggiungersi anche il Gruppo politico della Lega, che credo sia giusto far entrare nel testo. Completiamo la votazione dell'emendamento, colleghi, grazie. Vi prego di votare, chi ancora non l'ha fatto.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Adesso passiamo a votare l'atto, con l'emendamento. Apro la votazione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Chiudiamo la nostra seduta. Buon Natale a tutti.

La seduta termina alle ore 17.33.